

■ CASSANO Nonostante siano stati posti sotto sequestro «Depuratori: tutto ok»

Il sindaco Papasso tranquillizza i cittadini sugli impianti

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO – “Il mare di Sibari è il mare più pulito della Calabria. L'acqua che esce dal depuratore di Bruscata Grande è pulita. Mentre per quanto riguarda il depuratore dei Laghi di Sibari posso affermare che siamo parte lesa e che non ci sono idrocarburi”.

Il primo cittadino cassanese, Gianni Papasso, tranquillizza l'opinione pubblica sulla questione dei depuratori sottoposti a sequestro, nei giorni scorsi, dalla Procura del Tribunale di Castrovillari. Lo ha fatto nel corso della conferenza stampa tenutasi giovedì pomeriggio in un noto locale dei Laghi di Sibari, sul tema: “La verità sui depuratori”. Un incontro con gli operatori della stampa e con i cittadini dopo che il primo e l'otto agosto scorso la task force coordinata dall'ufficio di Procura di Castrovillari, diretto da Eugenio Facciolla, aveva sequestrato due depuratori posti sulla costa cassanese, quello di contrada Bruscata Grande e quello dei Laghi di Sibari. “Non metto in dubbio – ha affermato il primo cittadino



La conferenza stampa del sindaco Papasso

cassanese - il lavoro fatto dagli inquirenti e dalla Capitaneria di porto, anzi, ribadisco che hanno fatto e fanno il loro dovere. Il problema che ha interessato il depuratore di Bruscata Grande ha spiegato Papasso, annunciando di aver ricevuto, insieme al responsabile del settore Lavori Pubblici e a quello del settore manutenzione, un avviso di garanzia - è stata una disfunzione temporanea dovuta, per come ha certificato il responsabile comunale, l'ingegnere Mario In-

nocenzo Rummolo, a una manovra posta in essere da tecnici in forza all'ente che non avrebbero messo in funzione in modo corretto uno dei moduli atti al processo di depurazione.

L'impianto dopo pochissime ore, a seguito dell'intervento disposto dalla giunta municipale, - ha evidenziato il sindaco di Cassano - è ritornato a funzionare. Abbiamo le analisi commissionate al laboratorio Gallo che sono tutte nel rispetto dei parametri previsti della legge

152/2006”. Il primo cittadino cassanese, nel corso dell'incontro con gli operatori della stampa, ha ricordato che gli impianti di depurazione presenti sul territorio di Cassano “sono stati realizzati nei primi anni '80 e quindi sono obsoleti e fatiscenti nonostante i continui lavori di manutenzione”. Papasso ha, altresì, evidenziato che da quando è stato eletto sindaco si sta battendo per la realizzazione di un unico impianto di depurazione a servizio dell'intero territorio del comune di Cassano e di qualche altro Comune limitrofo.

Per quanto riguarda, invece, il depuratore dei Laghi di Sibari, il sindaco Papasso ha sostenuto che “il Comune è parte lesa. Stiamo cercando di capire, insieme agli uffici, cosa sta accadendo e a cosa si può imputare l'enorme quantità di acqua che si versa nel depuratore e cercare una soluzione”. Il primo cittadino ha ricordato di aver emesso un'ordinanza per vietare severamente che all'interno delle condutture fognanti dei Laghi di Sibari vengano immessi liquami diversi da quelli fognanti e da quelli consentiti dalla legge.